

RESOCONTO SOMMARIO

290.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEI VICEPRESIDENTI ALFREDO BIONDI E SILVANO LABRIOLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa	3	Cancian Antonio (gruppo DC)	24, 25
Disegni di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	15	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	28
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Casilli Cosimo (gruppo DC)	6, 13
S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (approvato dal Senato) (3339-bis)	4	Castelli Roberto (gruppo lega nord)	22, 23 24, 25
Presidente	4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30	Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale)	17
Aimone Prina Stefano (gruppo lega nord)	17, 19	Cerutti Giuseppe (gruppo PSI)	18, 22
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	11	Colombo Umberto, <i>Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	28
Angelini Giordano (gruppo PDS)	24	Conti Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	4, 5, 6, 8, 9, 10, 13
Beebe Tarantelli Carole (gruppo PDS)	6	Crucianelli Famiano (gruppo rifondazione comunista)	27
Borgia Francesco (gruppo PSI)	6	Dalla Via Alessandro (gruppo liberale)	19
Buttitta Antonino (gruppo PSI)	27	D'Amato Carlo (gruppo PSI)	5, 16
Calderoli Roberto (gruppo lega nord)	6, 7 10, 12	Ferrari Marte (gruppo PSI)	7, 9, 16

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

PAG.	PAG.
Garavaglia Mariapia, <i>Ministro della sanità</i> 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14	Tabacci Bruno (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> 6, 11, 14, 17, 21, 23, 25, 28
Gasparotto Isaia (gruppo PDS) 20	Tarabini Eugenio (gruppo DC) 8, 9, 23
Giannotti Vasco (gruppo PDS) 5, 11, 13	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 30
Giuntella Laura (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 8, 11, 13	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 15
Giuliari Francesco (gruppo dei verdi) 8, 9 14, 27	Testa Enrico (gruppo PDS) 16, 18
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista) 26	Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), <i>Presidente della V Commissione</i> 9, 18, 28
Innocenti Renzo (gruppo PDS) 14	Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista) 17
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) 5	Trupia Abate Lalla (gruppo PDS) 10
Lusetti Renzo (gruppo DC) 17, 19	Turroni Sauro (gruppo dei verdi) 19, 20
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 11	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 12, 14, 19, 23
Mancini Vincenzo (gruppo DC) 14	Viti Vincenzo (gruppo DC) 15
Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista) 18	Vito Elio (gruppo federalista europeo) 18, 19
Martucci Alfonso (gruppo liberale) 8	Missioni 3, 15
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi) 27	Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione:
Melilla Gianni (gruppo PDS) 17	Presidente 31
Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord) 27, 30	Bianco Gerardo (gruppo DC) 31
Merloni Francesco, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> 17, 18, 20, 21, 22	Bottini Stefano (gruppo PSI) 30
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) 8	Casini Carlo (gruppo DC) 31
Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi) .. 22, 23, 24	Diana Lino (gruppo DC) 31
Piro Franco (gruppo PSI) 11, 27	Larizza Rocco (gruppo PDS) 31
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 20, 24	Soriero Giuseppe (gruppo PDS) 31
Poggiolini Danilo (gruppo repubblicano) .. 8 9, 12	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 31
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) 26, 27, 30	Petizioni (Annunzio) 3
Rapagnà Pio (gruppo misto) 16	Sul processo verbale:
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) 16	Presidente 3
Sanese Nicolamaria (gruppo DC) 8, 27	Rapagnà Pio (gruppo misto) 3
Sangiorgio Maria Luisa (gruppo PDS) 26	Ordine del giorno della seduta di domani ... 31
Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) 7, 8, 13	
Solaroli Bruno (gruppo PDS) 5, 25	
Spaventa Luigi, <i>Ministro del bilancio e della programmazione economica</i> 24, 25	

La seduta comincia alle 9,30.

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

PIO RAPAGNÀ, parlando sul processo verbale, fa presente di essersi allontanato dall'aula al termine della seduta di ieri aderendo all'invito rivoltagli dal Presidente, anche a seguito di affidamenti ricevuti dal ministro competente con riguardo allo svolgimento dei suoi strumenti del sindacato ispettivo sul problema degli sfratti.

Essendo comunque sua intenzione continuare nel digiuno di protesta, chiede se sia possibile garantirgli la necessaria assistenza nei locali della Camera.

PRESIDENTE, nel ringraziare l'onorevole Rapagnà per aver aderito al suo invito, assicura che in relazione alla sua richiesta valuterà le possibili iniziative.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Ayala, Silvia Costa, Caveri, Fumagalli Carulli, Luigi Grillo, Mazzuconi, Michelini, Pisicchio, Sacconi, Savino, Tassi e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventotto, come risulta

dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Renato Grecchi, da Pieve di Coriano (Mantova), e numerosi altri cittadini chiedono che vengano assunte tutte le opportune iniziative al fine di completare il plesso ospedaliero di Pieve di Coriano (123);

Alessandro di Pasca Magliano, da Caserta, e numerosi altri cittadini chiedono l'abrogazione del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, concernente la razionalizzazione dei sistemi di accertamento dei lavoratori dell'agricoltura e dei relativi contributi (124).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia de-

ferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

XI Commissione (Lavoro):

S. 1172. — Senatori COVIELLO ed altri: « Riconoscimento di periodi contributivi in favore degli iscritti al Fondo pensioni del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia » (approvato dalla XI Commissione del Senato) (3435) (con parere della I, della V e della IX Commissione).

(Costi rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (approvato dal Senato) (3339-bis).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 7 (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 14 dicembre 1993).

Avverte che, poiché sugli emendamenti Peraboni 7. 24, Lavaggi 7. 31 e Napoli 7. 33, che saranno votati congiuntamente, è stata chiesta la votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Su richiesta del Comitato dei nove, sospende peraltro la seduta fino alle 10,15.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Peraboni 7. 24, Lavaggi 7. 31 e Napoli 7. 33, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	311
Astenuti	16
Maggioranza	156
Hanno votato sì	38
Hanno votato no	273

(La Camera respinge).

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 25, che consentirebbe di definire con maggiore precisione la classificazione dei farmaci (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 7. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	325
Astenuti	9
Maggioranza	163
Hanno votato sì	51
Hanno votato no	274

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 7. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	306
Astenuti	19
Maggioranza	154
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	293

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 7. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	318
Astenuti	5
Maggioranza	160
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

VASCO GIANNOTTI ritira l'emendamento Beebe Tarantelli 7. 28.

CARLO D'AMATO lo fa proprio.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Beebe Tarantelli 7. 28, ritirato dai presentatori e fatto proprio del deputato D'Amato.

CARLO D'AMATO ne raccomanda l'approvazione. Esistono farmaci sostanzialmente analoghi che pure si caratterizzano per rilevanti differenze nel prezzo di vendita: è questo, ad esempio, il caso dell'interferone il cui costo, per alcune specialità, è estremamente elevato e ricade interamente sul servizio sanitario nazionale. In tal modo vi sono aziende farmaceutiche che si arricchiscono ai danni delle casse dello Stato (*Applausi di deputati del gruppo del PSI e dei deputati del gruppo dei verdi*).

GIULIO CONTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale; lo scandalo dei prezzi è evidente anche se l'utilità di molti farmaci è innegabile (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

OTTAVIO LAVAGGI dichiara voto contrario, visto che il prezzo dei farmaci non può essere determinato in via amministrativa: lo Stato dovrebbe limitarsi a rimborsare il valore della specialità meno cara.

BRUNO SOLAROLI dichiara voto contrario conformemente agli impegni assunti in Comitato dei nove del gruppo del PDS; il Governo ha predisposto l'emenda-

mento 7. 56 (*nuova formulazione*), che, se opportunamente emendato, disciplina la questione in modo più convincente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli 7. 28 ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato D'Amato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	315
Astenuti	16
Maggioranza	158
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	226

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo 7. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	305
Astenuti	17
Maggioranza	153
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossi Maria Cristina 7. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	320
Astenuti	3
Maggioranza	161
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	267

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gualco 7. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	321
Astenuti	14
Maggioranza	161
Hanno votato sì	281
Hanno votato no	40

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 7. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	285
Astenuti	40
Maggioranza	143
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	243

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati l'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo ed il relativo subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1 (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo; esprime parere contrario sul subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo; è anch'ella contraria al subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1.

CAROLE BEEBE TARANTELLI osserva che il subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1, su cui dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS, tende ad evitare che il criterio delle categorie omogenee faccia lievitare in modo imprevedibile la spesa farmaceutica. All'approvazione del subemendamento è condizionato il voto favorevole del gruppo del PDS sull'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo, sul quale altriamenti preannunzia voto contrario.

GIULIO CONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che concordano sull'opportunità di adottare il criterio delle categorie omogenee: essi voteranno quindi a favore del successivo emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO BORGIA osserva che il comma 12 dell'articolo 7 supera le perplessità espresse dalla collega Beebe Tarantelli, sottoponendo i farmaci ad un regime di prezzo vigilato: il comma 13, sul quale incide l'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo, riguarda invece la classificazione dei medicinali nelle tre fasce: per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PSI, preannunziando voto favorevole sull'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

COSIMO CASILLI sottolinea la razionalità dell'emendamento 7. 56 (*nuova formulazione*) del Governo: a tutela dei consumatori occorre garantire un prezzo accessibile dei farmaci, cui è necessario porre un limite: non può condividersi la logica del subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1 che rischia di fare della Commissione unica del farmaco l'arbitro della stessa sopravvivenza delle aziende (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ROBERTO CALDEROLI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo

della lega nord sull'emendamento 7. 56 (nuova formulazione) del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARTE FERRARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, preannunzia voto contrario sull'emendamento 7. 56 (nuova formulazione) del Governo se non interverranno opportuni chiarimenti.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, parlando per una precisazione, fa presente che la lista predisposta dalla Commissione non classifica i farmaci in base alla loro bontà. I prezzi sono stabiliti in base a criteri oggettivi: in primo luogo, la media europea dei prezzi. L'emendamento 7. 56 (nuova formulazione) del Governo tende soltanto a dare immediata operatività alle decisioni — vincolanti — della Commissione unica del farmaco (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giannotti 0. 7. 56. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	334
Maggioranza	168
Hanno votato sì	126
Hanno votato no	208

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 56 (nuova formulazione) del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	332
Astenuti	5
Maggioranza	167
Hanno votato sì	207
Hanno votato no	125

(*La Camera approva*).

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 37 volto a ridurre il ticket sui farmaci della fascia b). (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sestero Gianotti 7. 37.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	300
Astenuti	4
Maggioranza	151
Hanno votato sì	52
Hanno votato no	248

Sono in missione 26 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani 7. 39.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	300
Astenuti	1
Maggioranza	151
Hanno votato sì	21
Hanno votato no	279

Sono in missione 26 deputati.

(*La Camera respinge*).

Constata l'assenza del deputato Gelpi; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 7. 41.

ROBERTO CALDEROLI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento Gelpi 7. 41, fatto proprio dal deputato Calderoli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	305
Astenuti	2
Maggioranza	153

Hanno votato *si* 55

Hanno votato *no* 250

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Giuliari 7. 20.

FRANCESCO GIULIARI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 20, tendente ad elevare a sessantacinque anni l'età per l'esenzione dal contributo per l'assistenza sanitaria: dal punto di vista sanitario e psicologico, la cosiddetta terza età non può farsi iniziare dal sessantesimo anno. Se l'esenzione mira — come dichiarato dal ministro in Commissione — a favorire la prevenzione sanitaria, sarebbe piuttosto opportuno eliminare il *ticket* sulle prestazioni diagnostiche.

LAURA GIUNTELLA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete su un emendamento pretestuoso.

EUGENIO TARABINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

PIERLUIGI PETRINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord: il risparmio conseguente all'elevazione del limite di età potrebbe essere investito per il miglioramento delle prestazioni assistenziali e sanitarie (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

GIULIO CONTI ricorda la contrarietà dei deputati del gruppo del MSI-destra

nazionale a limiti per l'esenzione fondati sull'età e non sul censo: poiché tuttavia essi condividono l'opportunità di destinare maggiori risorse alla prevenzione, si asterranno dal voto sull'emendamento Giuliari 7. 20.

ALFONSO MARTUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale.

DANILO POGGIOLINI non ritiene che l'esenzione dal *ticket* possa favorire la prevenzione sanitaria: dichiara perciò il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sull'emendamento Giuliari 7. 20 che riduce la fascia di età esente da *ticket*.

NICOLAMARIA SANESE chiede che il ministro della sanità fornisca i dovuti chiarimenti.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI osserva che l'esonero per fasce d'età sulla cui logica peraltro non concorda — è compensato dalla pesante spesa a carico delle fasce non esenti. Dichiara pertanto voto contrario.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, parlando per una precisazione, osserva che l'emendamento Giuliari 7. 20 ha una sua logica: ricorda però che l'introduzione delle fasce d'età corrisponde a criteri propri del servizio sanitario e non a criteri di assistenza. Chi ha notevole disponibilità economica probabilmente non si avvarrà dell'esenzione dal *ticket*, come non se ne avvale, ovviamente, l'indigente che non è malato.

Ogni volta che si fa premio sul reddito si avvia un perverso sistema di certificazioni, bollini e prescrizioni abusive; distinguendo le fasce per età — dato certo — questi pericoli sono scongiurati.

Si tratta di una disciplina che avvia un sistema finalmente diverso con il quale sono esentati dal *ticket* per cure specialistiche e diagnostiche tutti i cittadini in età pediatrica e geriatrica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento **Giuliani 7. 20.**

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	305
Astenuti	23
Maggioranza	153
Hanno votato sì	74
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

DANILO POGGIOLINI dichiara voto contrario sull'emendamento **Sestero Gianotti 7. 42**; non pare giusto che detenuti come il suo tristemente noto omonimo godano di particolari esenzioni (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e della lega nord*).

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sull'emendamento **Sestero Gianotti 7. 42**, opportuno e giusto quant'altri mai.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento **Sestero Gianotti 7.42.**

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	317
Astenuti	10
Maggioranza	159
Hanno votato sì	71
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento **Calderoli 7.43.**

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	317
Astenuti	14
Maggioranza	159
Hanno votato sì	47
Hanno votato no	270

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento **Giuliani 7.44.**

FRANCESCO GIULIARI raccomanda l'approvazione del suo emendamento **7. 44**, teso ad estendere agli invalidi civili al 100 per cento l'esenzione prevista per gli invalidi di guerra e i grandi invalidi per servizio.

MARTE FERRARI dichiara voto favorevole.

EUGENIO TARABINI ritiene che dovrebbero essere meglio precisate le ragioni in base alle quali viene dichiarata l'ammissibilità o l'inammissibilità degli emendamenti, soprattutto quanto alla loro copertura finanziaria.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda che i criteri seguiti per valutare l'ammissibilità degli emendamenti riguardano la loro attinenza alla materia della manovra finanziaria nonché, sotto l'aspetto della copertura, l'effetto compensativo delle previsioni con essi recate.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, parlando per una precisazione, fa presente che gli invalidi civili totali sono già esenti dal pagamento delle quote per l'assistenza ai sensi della normativa vigente.

FRANCESCO GIULIARI ritira il suo emendamento **7. 44.**

GIULIO CONTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani 7. 44, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Conti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	320
Astenuti	6
Maggioranza	161

Hanno votato *si* 314

Hanno votato *no* 6

(La Camera approva).

LALLA TRUPIA ABATE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Solaroli 7. 55 che è però disponibile a ritirare se il ministro della sanità fornirà opportuni chiarimenti sull'assistenza ai cittadini indigenti.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, ricorda che il Governo non ha inteso introdurre l'esenzione per reddito a causa della difficoltà di definire quando vi sia indigenza, tanto più che in molti casi — si riferisce ad esempio ai disoccupati — lo stato di indigenza è transitorio e che l'attività di assistenza agli indigenti è compito degli enti locali.

Il Governo ha comunque già predisposto alcune iniziative: si farà carico di sottoporre la questione alla prossima Conferenza Stato-regioni.

LALLA TRUPIA ABATE prende atto della volontà del ministro Garavaglia di dare soluzione al problema con le iniziative annunciate. Ritira perciò l'emendamento Solaroli 7. 55 riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

GIULIO CONTI fa proprio l'emendamento Solaroli 7. 55.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli 7. 55, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Conti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	333
Astenuti	4
Maggioranza	167

Hanno votato *si* 44

Hanno votato *no* 289

(La Camera respinge).

ROBERTO CALDEROLI ritira il suo emendamento 7. 46.

Raccomanda invece l'approvazione del suo emendamento 7. 45, teso a consentire la restituzione del contributo sanitario di 85 mila lire a coloro i quali — e sono meno del 50 per cento degli italiani — lo hanno versato (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 7. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	321
Astenuti	11
Maggioranza	161

Hanno votato *si* 78

Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 7. 50.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	325
Astenuti	9
Maggioranza	163
Hanno votato sì	51
Hanno votato no	274

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 7. 52.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	314
Astenuti	12
Maggioranza	158
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

GIULIO MACERATINI, parlando per una precisazione, segnala che in occasione dell'ultima votazione il sistema elettronico non ha registrato il suo voto né quello dell'onorevole Buontempo.

RENATO ALBERTINI, parlando per una precisazione, fa presente di aver espresso per errore voto favorevole anziché contrario sull'emendamento Calderoli 7. 52.

PRESIDENTE dà atto agli onorevoli Maceratini e Renato Albertini delle loro precisazioni.

LAURA GIUNTELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 53.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuntella 7. 53.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	327
Astenuti	8
Maggioranza	164
Hanno votato sì	51
Hanno votato no	276

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 7. 54.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	313
Astenuti	13
Maggioranza	157
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	260

(La Camera respinge).

Avverte che si passerà ora agli emendamenti Giannotti 7. 15, Ferri 7. 16, Piro 7. 17, Valensise 7. 18 e Renzulli 7. 19, precedentemente accantonati.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Renzulli 7. 19; invita i presentatori degli emendamenti Giannotti 7. 15, Ferri 7. 16, Piro 7. 17 e Valensise 7. 18 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, concorda con il relatore.

VASCO GIANNOTTI ritira il suo emendamento 7. 15.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Ferri; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 7. 16.

FRANCO PIRO ritira il suo emendamento 7. 17.

RAFFAELE VALENSISE fa propri gli identici emendamenti Giannotti 7. 15, Ferri 7. 16 e Piro 7. 17 e raccomanda sin d'ora l'approvazione del suo emendamento 7. 18.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giannotti 7. 15, Ferri 7. 16 e Piro 7. 17, fatti propri dal deputato Valensise.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	292
Astenuti	42
Maggioranza	147
Hanno votato sì	62
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 7. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	308
Astenuti	22
Maggioranza	155
Hanno votato sì	73
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Renzulli 7. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	338
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato sì	326
Hanno votato no	12

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 7.

DANILO POGGIOLINI ricorda che in materia sanitaria si sono recentemente succeduti tre provvedimenti: il decreto legislativo di riforma del settore, il piano sanitario nazionale - forse più vicino ad un libro dei sogni - e, ora, l'articolo in esame.

Si determinano tagli e misure riduttive che finiranno per ridurre i livelli e la qualità dell'assistenza offerta ai cittadini.

Anche le norme riguardanti i prezzi dei farmaci sembrano velleitarie, intendendosi con esse limitare la spesa con la semplice previsione di un intervento amministrativo, senza considerare l'effetto traslativo che queste misure comporteranno.

I deputati del gruppo repubblicano esprimeranno pertanto voto contrario.

ROBERTO CALDEROLI osserva che non si possano attribuire a questa manovra tutte le responsabilità per i guasti della sanità: certo però il ministro Garavaglia non ha avviato una vera e propria inversione di tendenza rispetto al passato. Non condivide né l'introduzione dell'esenzione dal *ticket* per gli ultrasessantenni indipendentemente dal loro reddito, né la mancata privatizzazione della Croce rossa italiana.

Dichiara perciò il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: si tratta comunque di un voto mirato ad una rapida approvazione del provvedimento, tanto più rilevante se si considerano le vistose assenze dei deputati dei gruppi della DC e del PSI (*Commenti dei deputati dei gruppi della DC e del PSI*) che rischiano di condurre all'esercizio provvisorio e ad un allungamento della legislatura. V'è certo da registrare il positivo contributo ai lavori del gruppo del PDS, forse però interessato ad evitare che sia fatta luce su certe questioni (*Proteste dei deputati del gruppo del PDS*).

Solo il gruppo della lega nord dunque fornisce un effettivo e determinante contributo all'approvazione dei documenti di

bilancio (*Proteste dei deputati dei gruppi della DC, del PDS e del PSI — Scambio di apostrofi tra i deputati Sapienza e Matteja — Richiami del Presidente*), nonostante i tentativi di intimidazione del vecchio sistema.

Ma l'impegno del suo gruppo terminerà alla fine del mese (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIULIO CONTI osserva che l'articolo 7 è un ennesimo colpo alla sanità pubblica e un nuovo passo verso una medicina delle assicurazioni private.

Si incide nuovamente anche sul personale dei compartimenti di urgenza, già carente; e molto gravi sono le disposizioni concernenti i radiologi.

Il risparmio della spesa sanitaria va conseguito in altre direzioni, tagliando spese improduttive e clientelari.

Pressappochistica, inoltre, è la classificazione dei farmaci che prevede una terza classe indeterminata e meramente residuale.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

VASCO GIANNOTTI rileva che il testo dall'articolo 7 è insufficiente.

Tuttavia, con grande senso di responsabilità, i deputati del gruppo del PDS si esprimeranno, con un voto tecnico, a favore per consentire il varo della manovra di bilancio nei tempi previsti. Analoga responsabilità dovrà dimostrare il ministro Garavaglia nel dar seguito agli impegni assunti per venire incontro alle necessità degli indigenti.

Particolarmente negativo è stato il voto sull'emendamento relativo alle categorie omogenee dei farmaci, strumento che potrebbe determinare la sopravvivenza del prontuario, che tutti pure dichiarano di non volere più.

Il voto positivo sull'articolo 7 è un atto di responsabilità per consentire un più sollecito ricorso alle urne: l'auspicio è che i cittadini possano andare a votare con speranze maggiori di quelle offerte da queste disposizioni (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

LAURA GIUNTELLA dichiara voto contrario per le stesse ragioni con le quali l'onorevole Giannotti ha ritenuto di motivare il voto favorevole del suo gruppo.

Troppe iniquità permangono nel settore sanitario, tra cui l'esenzione per fasce di età, mentre il prontuario deve sì prevedere un budget massimo, ma in termini realistici. Nessuna misura è prevista per gli operatori di spesa, e la franchigia di 100 mila lire incentiva l'uso incongruo del ricovero ospedaliero e uno slittamento verso il privato (*Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete*).

COSIMO CASILLI auspica che l'articolo 7, una volta approvato, possa costituire, soprattutto per la certezza delle risorse in esso previste, una soluzione ai mali della sanità, nell'ottica di una nuova filosofia sanitaria. Il gruppo della DC ha dimostrato grande spirito di responsabilità, sostenendo senza scrupoli elettoralistici un articolo che finalmente va incontro alle esigenze dei cittadini e non agli interessi di categoria (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

MARIA GRAZIA SESTERO GIANNOTTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	343
Astenuti	24
Maggioranza	172
Hanno votato sì	233
Hanno votato no	110

(La Camera approva).

Avverte che si passerà ora all'emendamento Innocenti 3. 51, precedentemente accantonato. Avverte altresì che è stato presentato l'ulteriore emendamento 3. 98 della Commissione (vedi l'allegato A).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 98 della Commissione.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, lo accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Innocenti 3. 51.

RENZO INNOCENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 51 (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

VINCENZO MANCINI ritira la sua firma dall'emendamento Innocenti 3. 51, riconoscendosi nell'emendamento 3. 98 della Commissione.

FRANCESCO GIULIARI non ritiene che la questione sia chiara: sarebbe pertanto opportuno rinviare la votazione per un opportuno approfondimento.

RAFFAELE VALENSISE preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento 3. 98 della Commissione, pur se il testo dell'articolo 3 continua ad essere scandaloso.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità*, parlando per una precisazione, fa presente che le forme morbose cui fa riferimento l'emendamento 3. 98 della Commissione sono individuabili con precisione essendo chiaramente definite nel testo dell'emendamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 3. 51.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	342
Astenuti	23
Maggioranza	172

Hanno votato sì	124
Hanno votato no	218

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 98 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	358
Astenuti	7
Maggioranza	180

Hanno votato sì	352
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	302
Astenuti	54
Maggioranza	152

Hanno votato sì	266
Hanno votato no	36

(La Camera approva).

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 15,35.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Paolo Bruno, Formigoni, Malvestio e Paissan sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti disegni di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla IV Commissione (Difesa):

« Riapertura del termine stabilito dall'articolo 6 della legge 24 gennaio 1986, n. 17, concernente l'iscrizione e l'avanzamento nel ruolo d'onore dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia » (3446) *(con parere della I e della V Commissione)*;

alla XI Commissione (Lavoro):

« Disposizioni per l'estensione delle pensioni privilegiate ai superstiti dei dipendenti civili e militari dello Stato deceduti a seguito di atti di terrorismo e di criminalità mafiosa » (3431) *(con parere della I, della IV e della V Commissione)*.

Si riprende la discussione.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, conferma a nome del gruppo del MSI-destra nazionale la richiesta di votazione nominale su tutte le proposte emendative e sugli articoli. A tale proposito, sottolinea come sia inutile imporre la reiterazione, all'inizio e alla ripresa pomeridiana di ogni seduta, di una richiesta il cui significato politico complessivo, in questo come in altri casi, non può sfuggire (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni dell'onorevole Tatarella, che riferirà al Presidente della Camera.

VINCENZO VITI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che oggi il TG3 ha indebitamente collegato la restituzione della delega da parte del sottosegretario Silvia Costa con l'approvazione, nella seduta di ieri, dell'emendamento Sangiorgio 5. 31. È necessario che i lavori parlamentari siano seguiti con la dovuta attenzione e competenza dagli organi pubblici d'informazione (*Applausi dei gruppi della DC, del PSI e federalista europeo*).

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera le considerazioni dell'onorevole Viti.

Va peraltro sottolineato che troppo spesso a riferire sull'andamento dei lavori parlamentari sono giornalisti che affollano il Transatlantico e disertano le tribune ad essi riservate (*Applausi*).

Passa all'esame dell'articolo 8 e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03, perchè introduce nuove norme in materia di disciplina generale delle locazioni di immobili urbani e quindi concerne materia estranea ai contenuti e alle

finalità proprie del disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica.

GIUSEPPE CERUTTI dichiara di non condividere la dichiarazione di inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 8. 03, visto che la materia trattata non può non ritenersi attinente all'articolo 8 che concerne, tra l'altro, la vendita di alloggi pubblici dati in locazione.

PIO RAPAGNÀ osserva che il Governo non ha voluto ricomprendere nell'articolo 8 argomenti essenziali, quali quello della casa su cui sta personalmente conducendo una battaglia. È inammissibile che non si pensi agli interessi dei cittadini e soprattutto della povera gente e che i politici perseguano solo interessi personali (*Applausi*).

Il diritto alla casa dovrebbe invece essere garantito a tutti, ma il singolo parlamentare è impotente ad affermare principi sacrosanti, quando c'è chi ha tolto la speranza di poter fare politica onestamente. Si dovrebbe apprezzare il suo tentativo di intervenire a favore della povera gente per assicurarle la felicità o almeno il lavoro e la casa.

Il problema della vita e della sua qualità dovrebbe essere considerato prioritario; personalmente conferma il suo impegno che continuerà ad esplicarsi anche con un digiuno di protesta (*Applausi — Molte congratulazioni*).

CARLO D'AMATO dissente dalla pronuncia della Presidenza circa l'inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03 che, attesa la materia affrontata nell'articolo 8, era pienamente attinente. Ciò tanto più, in quanto le norme contenute nell'articolo medesimo producono un doppio regime per le locazioni di immobili ad uso abitativo.

L'esperienza di un anno di applicazione della disciplina dei patti in deroga dimostra che si è assistito ad un aumento medio del 100 per cento nei canoni di locazione. Si è creata una situazione gravissima, su cui non si può evitare di in-

tervenire per il grave danno che ne deriva ai cittadini in condizioni economiche più disagiate.

Le norme recate dall'articolo 8 prevedono garanzie a favore degli inquilini di alloggi appartenenti ad enti pubblici: non si comprende perché analoghe misure non possano essere assunte in favore di tutti gli inquilini (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi e del deputato Rapagnà*).

ENRICO TESTA non condivide la dichiarazione di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03 sui cosiddetti patti in deroga, giustificata dall'estraneità della materia: invero non v'è chi non veda quanto il regime delle locazioni degli immobili pubblici influisca sul regime delle locazioni di immobili appartenenti a privati. Inoltre sarebbe opportuna l'unificazione del regime delle locazioni.

EDOARDO RONCHI osserva che la misura del canone delle locazioni di immobili pubblici — secondo l'articolo 8, comma 4 — dipende dalla disciplina dell'equo canone e dei patti in deroga, dunque dal regime fallimentare e ingiusto che oggi regola le locazioni di immobili privati. È perciò necessario che nell'articolo 8 sia introdotta una riforma di tale regime.

Il livello generale delle locazioni incide anche sulla finanza pubblica e sulla tensione inflattiva: occorrono misure che inducano a calmierare i canoni.

Intende poi ricordare che nel provvedimento sono già state inserite norme estranee: non comprende perché si voglia usare maggior rigore in questa materia (*Applausi*).

MARTE FERRARI rileva che occorre riconoscere pari diritti ai cittadini, e dunque non penalizzare gli inquilini di immobili pubblici rispetto a quelli di immobili privati.

In tal senso esprime consenso sull'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03, sollecitando

la Presidenza a rivedere la decisione assunta in ordine alla sua ammissibilità.

RENZO LUSETTI invita la Presidenza a riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03 concernente i patti in deroga. Si tratta di una questione di estremo rilievo che richiede un adeguato intervento, possibile anche nell'ambito del provvedimento in esame (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

MARCO CELLAI ritiene che la Presidenza dovrebbe rivedere la dichiarazione di inammissibilità, vista l'emergenza del problema della casa, che richiederebbe un segnale positivo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIROLAMO TRIPODI fa anch'egli presente che la dichiarazione di inammissibilità dovrebbe essere rivista.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni svolte dagli oratori circa l'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03 assicurando di volerne tenere conto per una motivata precisazione che si riserva di fornire nel prosieguo dei lavori.

STEFANO AIMONE PRINA, a nome del gruppo della lega nord, si associa alle osservazioni dei colleghi intervenuti, chiedendo che la Presidenza riconsideri la decisione in ordine all'ammissibilità.

GIANNI MELILLA ricorda di avere presentato un emendamento analogo all'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03: nel caso che la Presidenza riveda il giudizio di inammissibilità espresso su quest'ultimo, chiede che anche l'emendamento da lui presentato venga preso in considerazione sotto questo riguardo.

PRESIDENTE assicura che di tale richiesta riferirà al Presidente della Camera, non avendo a tale riguardo poteri dispositivi.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che il Comitato dei nove non è stato in grado di esprimere una adeguata valutazione sugli emendamenti, anche per le incertezze del Governo.

In particolare la Commissione bilancio aveva riformulato il comma 8, introducendo una delega al Governo, per alleggerire il testo pervenuto dal Senato. Vi è ora l'emendamento Lusetti 8. 7 che tende a ripristinare il testo del Senato e che incontra largo favore in sede di Commissione ambiente.

Ha conseguentemente proposto, peraltro senza conseguire alcun risultato, di rinviare la materia ad un esame in sede legislativa presso la Commissione competente in modo da preservare l'orientamento stabilito dalla Commissione bilancio.

Nel rinnovare questa proposta, sottolinea che dovrebbe esprimere parere negativo su tutti gli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 7; allo stato, peraltro, ritiene opportuno rimettersi al parere del Governo (*Applausi*).

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, osserva che l'articolo 8 contiene una parte regolamentare e una parte che riguarda la vendita degli appartamenti degli IACP, dei comuni e di altri enti pubblici, sulla quale si è espresso il relatore.

Il testo approvato dal Senato ha peraltro ricevuto un largo consenso: esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Lusetti 8. 7, nel testo modificato dai subemendamenti 0. 8. 7. 1 e 0. 8. 7. 2 del Governo di cui raccomanda l'approvazione e sugli emendamenti Turroni 8. 37, Cerutti 8. 10 e 8. 20 e Piscitello 8. 19. Accetta l'emendamento 8. 43 della Commissione. Gli emendamenti Gasparotto 8. 6 e 8. 42 potrebbero essere accantonati per affrontarne il contenuto nel quadro dei problemi riguardanti la difesa. Invita l'onorevole Manfredi a ritirare il suo emendamento 8. 30, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere

contrario sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 8.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per elaborare una proposta di stralcio che tenga conto degli orientamenti espressi.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 17, è ripresa alle 18,10.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, esprime preoccupazioni per il modo in cui procedono i lavori: la sospensione della seduta si è protratta ben oltre il breve termine previsto senza che i deputati venissero informati ufficialmente in aula delle ragioni del ritardo (*Applausi*).

PRESIDENTE esprime rammarico per il ritardo, dovuto peraltro alla complessità dei problemi da affrontare.

Avverte che il presidente della Commissione bilancio propone lo stralcio dei commi da 17 a 38 dell'articolo 25 del testo trasmesso dal Senato, in quanto recanti norme sostanzialmente ordinamentali che possono essere utilmente esaminate dalla Commissione di merito.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che nel corso della sospensione non si è riunito il Comitato dei nove ma vi è stato un incontro fra il relatore per la maggioranza, il rappresentante del Governo e lui stesso per una valutazione della situazione determinatasi.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, è favorevole alla proposta di stralcio e preannuncia fin d'ora l'assenso del Governo all'assegnazione in sede legislativa delle parti stralciate.

PRESIDENTE fa presente che sulla proposta di stralcio avanzata dalla Commissione bilancio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola ad un oratore per ciasun gruppo che ne faccia richiesta.

GIUSEPPE CERUTTI fa presente che se il Governo avesse tenuto conto della richiesta già molto tempo addietro formulata per un esame della questione nella Commissione di merito si sarebbe risparmiato molto tempo, approvando un provvedimento organico sul problema complessivo della casa e dell'edilizia.

RAMON MANTOVANI dichiara che il gruppo di rifondazione comunista è favorevole alla proposta di stralcio formulata dal presidente della V Commissione e assicura il suo impegno per l'approvazione della parte stralciata entro la giornata di domani (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista e di deputati del gruppo dei verdi*).

ENRICO TESTA, nell'esprimere il favore del gruppo del PDS per la proposta di stralcio, ricorda che, in una precedente occasione, fu il Governo ad opporsi all'assegnazione in sede legislativa di analogo provvedimento.

Prendendo atto della dichiarata estraneità della parte stralciata all'oggetto della manovra finanziaria, chiede alla Presidenza di chiarire i motivi per i quali si erano ritenuti inammissibili emendamenti che i presentatori avevano elaborato facendo riferimento alle materie introdotte nel provvedimento su iniziativa del Governo.

Pur ritenendo poco soddisfacente la soluzione ipotizzata, il gruppo del PDS si asterrà sulla relativa proposta.

PRESIDENTE fa presente che le questioni di ammissibilità sarebbero in parte superate ove fosse approvata la proposta di stralcio: la Presidenza si riserva peraltro di valutarle, come già preannunziato, quando esse abbiano a porsi.

STEFANO AIMONE PRINA concorda sulla proposta di stralcio, deplorando il fatto che sia stato perso fin troppo tempo prezioso (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

RAFFAELE VALENSISE non può condividere il modo di procedere nell'esame di un provvedimento che contiene norme su svariate materie: protesta per il fatto che sono state assunte decisioni importanti senza che il Comitato dei nove fosse convocato per esaminarle (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RENZO LUSETTI esprime il consenso del gruppo della DC sulla proposta di stralcio, auspicando che l'accordo intervenuto sull'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica abbia séguito domani presso la Commissione ambiente.

ALESSANDRO DALLA VIA rileva che l'emendamento Lusetti 8. 7 presenta problemi di copertura, che la Presidenza dovrebbe valutare attentamente prima che sia presa una qualsiasi decisione.

PRESIDENTE fa presente che si sta ora discutendo dello stralcio di alcune disposizioni e che altra è la sede in cui far eventualmente valere questioni attinenti le coperture finanziarie.

SAURO TURRONI preannuncia l'astensione dal voto sulla proposta di stralcio, volendo così ribadire la contrarietà all'aver voluto inserire una materia estranea alla manovra finanziaria nel provvedimento in esame (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di stralcio.

(*È approvata*).

A séguito dello stralcio deliberato, il comma 8 dell'articolo 8 non fa più parte del testo in discussione. Decadono in conseguenza gli emendamenti ad esso riferiti.

Propone fin d'ora l'immediata assegnazione in sede legislativa del progetto risultante dallo stralcio testè approvato

alla VIII Commissione (Ambiente) con il parere della I e della V Commissione.

Ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere così stabilito.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità per la procedura seguita che gli pare contrastare con l'articolo 92 del regolamento: la proposta di assegnazione in sede legislativa, infatti, avrebbe dovuto essere iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE, nel far presente che la procedura seguita dalla Presidenza è confortata da numerosi precedenti in casi di urgenza, prende atto che l'onorevole Vito non formalizza un'opposizione alla proposta di immediata assegnazione in sede legislativa, che quindi può ritenersi accolta.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 8. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	413
Astenuti	16
Maggioranza	207
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	377

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 8. 39.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	415
Votanti	360
Astenuti	55
Maggioranza	181
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	343

(*La Camera respinge*).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2, tendente a sopprimere norme restrittive in materia di concessione di locali presso le pubbliche amministrazioni alle organizzazioni sindacali del personale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 8. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	381
Astenuti	8
Maggioranza	191
Hanno votato sì	210
Hanno votato no	171

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi).

ISAIA GASPAROTTO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'emendamento Rutelli 8. 4 sia esaminato successivamente, insieme con i suoi emendamenti 8. 6 e 8. 42, anch'essi riguardanti il problema degli alloggi del personale militare del Ministero della difesa, il cui accantonamento è stato chiesto dal Governo.

PRESIDENTE, preso atto del consenso dei presentatori dell'emendamento Rutelli 8. 4 e del ministro dei lavori pubblici su tale proposta, ritiene di potervi accedere.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 5, volto a prevedere che l'aggiornamento del canone degli affitti non si applichi, fra l'altro, agli inquilini ultrasessantenni ed ai portatori di *handicap*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 8. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	370
Astenuti	14
Maggioranza	186
Hanno votato sì	279
Hanno votato no	91

(La Camera approva).

ISAIA GASPAROTTO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che i suoi emendamenti 8. 6 e 8. 42, nonché l'emendamento Rutelli 8. 4 riguardano tutti la vendita degli alloggi ai dipendenti militari e civili della difesa. È intervenuto un accordo con la Commissione e il Governo per predisporre domani mattina un nuovo emendamento che consenta di dare organica e positiva soluzione alla questione. Propone pertanto l'accantonamento degli emendamenti richiamati.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, concorda su questa proposta.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la proposta di accantonamento degli emendamenti Rutelli 8. 4 e Gasparotto 8. 6 e 8. 42 possa intendersi accolta.

(Così rimane stabilito).

SAURO TURRONI, parlando per una precisazione, fa presente che il testo del suo emendamento 8. 37 deve correggersi sostituendo le parole: « , ad esclusione » con le seguenti: « , e ad esclusione ».

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 8. 37 nel testo corretto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	373
Astenuti	5
Maggioranza	187
Hanno votato sì	373

(La Camera approva).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 8. 45 della Commissione (vedi l'allegato A).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 45 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	362
Astenuti	4
Maggioranza	182
Hanno votato sì	360
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 43 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	349
Astenuti	8
Maggioranza	175
Hanno votato sì	344
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Sciogliendo la riserva precedentemente espressa in relazione all'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03, osserva che, pur dovendo ribadire le ragioni che hanno condotto al giudizio di inammissibilità sull'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 03 e sugli altri analoghi per evidente estraneità rispetto alla materia dell'articolo 8, che non disciplina in alcun modo la normativa generale della locazione né la misura dei canoni degli alloggi di proprietà privata, la Presidenza ha apprezzato le ragioni che consigliano una definizione del problema posto dall'emendamento e dichiara la sua disponibilità a favorire il più rapido esame di uno specifico progetto di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cerutti 8. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	362
Astenuti	2
Maggioranza	182
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	215

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 9 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Pieroni 9. 6, 9. 8 e 9. 7 e Cerutti 9. 39, perché privi di compensazione degli effetti finanziari derivanti dalle soppressioni o modifiche proposte; e l'emendamento Giuliari 9. 34, che concerne requisiti per l'immatricolazione di veicoli adibiti al trasporto pubblico, e quindi materia estranea ai contenuti e alle finalità proprie del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 9. 79 del

Governo; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Piscitello 9. 57, Boghetta 9. 58 e Pieroni 9. 59. Invita i presentatori dei restanti emendamenti a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 79 del Governo; concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 9. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	314
Astenuti	15
Maggioranza	158
Hanno votato sì	50
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

GIUSEPPE CERUTTI ritira il suo emendamento 9. 3, pur esprimendo perplessità sulla soppressione del comma 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peraboni 9. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	313
Astenuti	10
Maggioranza	157
Hanno votato sì	34
Hanno votato no	279

(La Camera respinge).

MAURIZIO PIERONI ritira, anche a nome degli altri presentatori, gli emendamenti Turrone 9. 9, 9. 10, 9. 12, 9. 15,

9. 18, 9. 20, 9. 22, 9. 42, 9. 43, 9. 52, 9. 53, 9. 54, 9. 60, 9. 24, 9. 30, 9. 31 e 9. 32, Scalia 9. 11, 9. 16, 9. 17 e 9. 25, Giuliani 9. 33, nonché i suoi emendamenti 9. 13, 9. 14, 9. 19, 9. 21, 9. 23, 9. 44, 9. 45, 9. 46, 9. 47, 9. 48, 9. 49, 9. 50, 9. 51, 9. 55, 9. 56, 9. 61, 9. 26 e 9. 28.

È apprezzabile che il Governo abbia espresso parere favorevole sulla soppressione del comma 7: è opportuno che sia il Parlamento ad occuparsi di politica delle autostrade (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ROBERTO CASTELLI fa proprio l'emendamento Giuliani 9. 33.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Piscitello 9. 57, Boghetta 9. 58 e Pieroni 9. 59.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	319
Astenuti	5
Maggioranza	160
Hanno votato sì	301
Hanno votato no	18

(La Camera approva).

Avverte che sono così preclusi gli emendamenti Crucianelli 9. 27 e Piscitello 9. 29.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Giuliani 9. 33, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Castelli.

ROBERTO CASTELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Giuliani 9. 33, ritirato dai presentatori e da lui fatto proprio. Esso tende infatti alla soppressione delle tariffe autostradali e, conseguentemente dei caselli, istituto anacronistico e antieconomico: si tratta di un'iniziativa che il gruppo della lega nord sostiene da sempre.

Precisa che dall'emendamento devono intendersi espunte le parole: « , decurtate del 20 per cento ».

EUGENIO TARABINI si domanda con quali criteri venga valutata l'ammissibilità degli emendamenti presentati sotto l'aspetto della copertura finanziaria. L'emendamento Giuliani 9. 33, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Castelli, non prevede infatti una vera e propria copertura, ma esprime soltanto l'intenzione di provvedere agli oneri conseguenti alla norma da esso recata con un corrispondente aumento delle accise sui prodotti petroliferi per autotrazione, senza determinarne le modalità applicative.

PRESIDENTE fa presente che la copertura è effettivamente prevista sotto tale forma; la Commissione e il Governo potranno, in caso di approvazione dell'emendamento, individuare le modalità applicative della norma di copertura in esso contenuta.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, ricorda che in Commissione si era svolto un ampio e serio dibattito sulla questione. Non ritiene possibile per l'Assemblea affrontare un tema così rilevante e gravido d'implicazioni con una deliberazione incidentale e quasi a dispetto. Invita pertanto l'onorevole Castelli a ritirare l'emendamento Giuliani 9. 33, da lui fatto proprio, per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno che potrebbe conseguire largo consenso.

ROBERTO CASTELLI non può accogliere l'invito formulato dal relatore: gli ordini del giorno sono aria fritta (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MAURIZIO PIERONI, osserva che l'emendamento Giuliani 9. 33, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole

Castelli, ha una notevole rilevanza: il gruppo dei verdi vi ha rinunciato solo per rispettare gli impegni presi.

Sollecita anch'egli il collega Castelli ad aderire all'invito al ritiro dell'emendamento, trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno che potrebbe segnare l'avvio di una profonda trasformazione della politica autostradale (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

RAFFAELE VALENSISE osserva che il pedaggio autostradale è tenuto in vita, tra i paesi europei, solo dall'Italia. Antiquato è peraltro l'intero sistema dei trasporti italiano, che esige una disciplina organica e non misure improvvisate che potrebbero causare danni peggiori del male.

Auspica anch'egli che il collega Castelli ritiri l'emendamento Giuliani 9. 33, da lui fatto proprio.

Se ciò non avvenisse i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non potrebbero che astenersi dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ROBERTO CASTELLI ritira l'emendamento Giuliani 9. 33, da lui fatto proprio, con l'auspicio che almeno in questa occasione gli impegni assunti con un ordine del giorno trovino effettivo seguito (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 79 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	298
Astenuti	6
Maggioranza	150
Hanno votato sì	262
Hanno votato no	36

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 35, volto a sopprimere la disposizione che prevede una differenziazione della misura dei diritti aeroportuali tra gli scali in funzione dei loro livelli di traffico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 9. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	314
Astenuti	9
Maggioranza	158
Hanno votato <i>si</i>	58
Hanno votato <i>no</i>	256

(La Camera respinge).

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, preannuncia che il Governo intende presentare un emendamento per sostituire, al primo periodo del comma 14 dell'articolo 9, le parole: « società per azioni » con le seguenti: « società di capitali ».

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 36.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 9. 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	314
Astenuti	4
Maggioranza	138
Hanno votato <i>si</i>	55
Hanno votato <i>no</i>	259

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Cancian 9. 77.

ANTONIO CANCIAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 77, che mira al completamento delle infrastrutture aeroportuali di Venezia (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIORDANO ANGELINI dichiara voto contrario sull'emendamento Cancian 9. 77, che si riferisce alla situazione di Venezia, e preannuncia voto contrario sull'emendamento Romeo 9. 37, che concerne quella delle infrastrutture aeroportuali calabresi, atteso che altra è la sede per discutere circa la priorità nella realizzazione delle opere (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e dei verdi*).

ROBERTO CASTELLI concorda con l'onorevole Giordano Angelini, visto che oggetto della manovra finanziaria non può essere la difesa dei localismi.

MAURIZIO PIERONI concorda con gli onorevoli Giordano Angelini e Castelli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 9. 77.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	298
Astenuti	8
Maggioranza	150
Hanno votato <i>si</i>	80
Hanno votato <i>no</i>	218

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Romeo 9. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	294
Astenuti	13
Maggioranza	148
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	258

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Boghetta 9. 38 è stato ritirato dai presentatori.

Avverte altresì che è stato presentato l'emendamento 9. 80 del Governo (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, lo accetta.

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 80 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	305
Astenuti	11
Maggioranza	153
Hanno votato sì	263
Hanno votato no	42

(La Camera approva).

BRUNO SOLAROLI ritira l'emendamento Vigneri 9. 40.

ANTONIO CANCIAN lo fa proprio, ne raccomanda l'approvazione ed esprime stupore per il fatto che i deputati del gruppo della lega nord non sostengano una proposta a favore di Venezia (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ROBERTO CASTELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: osserva, udite le parole dell'onorevole Cancian, che è del tutto casuale il fatto che costui sia veneto (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 9. 40, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Cancian.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	316
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	320
Astenuti	4
Maggioranza	161
Hanno votato sì	228
Hanno votato no	92

(La Camera approva).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
SILVANO LABRIOLA

Avverte che si passerà ora all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5, accantonati nel corso della seduta di ieri. Avverte altresì che il Governo ha presentato gli emendamenti 5. 53 e 5. 54 e che

l'emendamento 5. 50 della Commissione è stato trasformato in subemendamento all'emendamento 5. 54 del Governo, assumendo il numero 0. 5. 54. 1 (vedi l'allegato A).

MAURO GUERRA, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che gli emendamenti testé presentati non hanno la funzione di reperire una copertura a fronte dei maggiori oneri eventualmente recati dall'emendamento Sangiorgio 5. 31, ieri approvato, ma incidono sul merito dello stesso emendamento.

Invita pertanto la Presidenza a non considerare ammissibili tali emendamenti che costituirebbero un pericoloso precedente, in violazione delle disposizioni recate dagli articoli 87, comma 3, e 89 del regolamento. Non ha alcuna rilevanza, del resto, che sul contenuto di quegli emendamenti si sia coagulato un ampio consenso: non è comunque ammissibile che si dia la possibilità al Governo di ritornare su decisioni assunte dal Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE avverte che sul richiamo al regolamento formulato dall'onorevole Guerra, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ADRIANA POLI BORTONE, parlando a favore, ribadisce le perplessità già espresse soprattutto nella seduta di ieri in merito alle valutazioni di ammissibilità degli emendamenti. Invero, non ritiene che l'emendamento Sangiorgio 5. 31 pongesse problemi di copertura finanziaria poiché esso aumenta, e non diminuisce, le tasse universitarie. Il suo gruppo, infatti, votò contro.

Detto ciò, è inammissibile consentire la votazione di emendamenti che contraddicono una deliberazione già assunta dall'Assemblea. Tanto più che l'emendamento 5. 54 del Governo riproduce un

suo emendamento dichiarato inammissibile dalla Presidenza! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIA LUISA SANGIORGIO, parlando contro, fa presente che l'emendamento 5. 53 del Governo è perfettamente coerente con le linee di indirizzo del suo emendamento 5. 31, approvato nella seduta di ieri, fornendo solo utili puntualizzazioni sia dal punto di vista tecnico che della copertura finanziaria (*Applausi*).

PRESIDENTE osserva che finora alla Presidenza è stato riservato, in materia di ammissibilità, un potere di secondo grado, nel senso che ad essa spetta esaminare i ricorsi sulle questioni di ammissibilità già decise presso le Commissioni. A tale principio — che richiederà una riconsiderazione *de iure condendo* nelle sedi opportune — la Presidenza non poteva che attenersi anche nella presente circostanza.

Venendo alla specifica questione riguardante l'emendamento 5. 53 del Governo, la Presidenza non ritiene che esso sia precluso. I commi 15-*quater* e 15-*quinqies* di esso contengono norme che non contrastano, ma anzi sono utili alla migliore applicazione delle disposizioni già approvate. Il comma 15-*sexies* introduce — peraltro secondo una prassi che conosce numerosissimi precedenti legislativi — una specifica e limitata deroga ad una norma generale in relazione a situazioni particolari. Aggiunge che il provvedimento collegato non ha, formalmente, carattere annuale, ma tale carattere assume, di fatto, per la sua connessione con la legge finanziaria.

Avverte inoltre che è stato presentato l'emendamento 5. 52 della Commissione (*Vedi l'allegato A*).

La Presidenza non considera ammissibile tale emendamento perché, pur non comportando oneri non compensati, introduce una disciplina particolare circa la partecipazione dei tecnici laureati a concorsi per ricercatore e quindi concerne materia estranea ai contenuti e alle finalità proprie del disegno di legge collegato

alla manovra di finanza pubblica. Analoghi emendamenti erano stati del resto già dichiarati inammissibili nel corso dell'esame in Commissione.

NICOLAMARIA SANESE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il contenuto degli emendamenti Viti 5. 48 e 5. 52 della Commissione, dichiarati inammissibili dalla Presidenza, è stato trasfuso in un autonomo progetto di legge del quale chiede che sia proposta sollecitamente all'Assemblea l'assegnazione in sede legislativa.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza terrà nel debito conto l'indicazione dell'onorevole Sanese non appena sarà presentata la proposta di legge.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 5. 53 del Governo.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI rileva che il primo periodo del comma 15-sexies dell'emendamento 5. 53 del Governo modifica profondamente quanto disposto ieri con l'emendamento Sangiorgio 5. 31. I deputati del gruppo dei verdi si asterranno pertanto dal voto, esprimendo la loro perplessità sull'ammissibilità dell'emendamento.

FAMIANO CRUCIANELLI, nel dissentire dalla decisione assunta dalla Presidenza, rileva che l'emendamento 5. 53 del Governo non specifica ma contraddice quanto l'Assemblea ha deciso con un suo precedente voto.

Per queste ragioni, e solo in questa occasione, i deputati del gruppo di rifondazione comunista non parteciperanno alla votazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi*).

FRANCO PIRO si rende conto che l'emendamento 5. 53 del Governo mira a correggere le conseguenze dell'emendamento Sangiorgio 5. 31: ma è grave che si ammetta la possibilità di votare oggi il contrario di ciò che è stato votato ieri. Anch'egli dunque non parteciperà al voto (*Applausi*).

GIOVANNI MEO ZILIO ricorda che il gruppo della lega nord si era espresso contro l'emendamento Sangiorgio 5. 31 poichè con esso si sottraggono alle regioni risorse indispensabili per avviare una vera autonomia.

Tale emendamento deve essere sfugito di mano al gruppo del PDS, impegnato a sostenere il Governo ma non ancora parte di esso. Il Governo, per parte sua, è ricorso ad uno stratagemma poco convincente e poco trasparente proponendo il suo emendamento 5. 53: su di esso dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ADRIANA POLI BORTONE dichiara che il gruppo del MSI-destra nazionale non si presterà a votazioni di comodo per sanare errori altrui. Restino dunque i deputati del gruppo del PDS a votare l'emendamento 5. 53 del Governo: questo, se ha dignità, dovrebbe ritirare i suoi emendamenti per ripresentarli al momento opportuno presso l'altro ramo del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO GIULIARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che la decisione della Presidenza merita rispetto ma non appare convincente. Nel contesto di una legge vigente, una norma può certamente derogare ad altra norma; ma è cosa diversa (e inammissibile) modificare con un nuovo emendamento un emendamento appena approvato. Invita pertanto il Governo a dare un segnale di responsabilità ritirando il suo emendamento 8. 53 (*Applausi*). Eviterà così che si determini un precedente pericoloso, considerato anche il delicato momento politico: altrimenti diverrebbe opportuno non partecipare al voto (*Applausi*).

ANTONINO BUTTITA, parlando in dissenso dell'onorevole Piro, osserva che non si può mettere la sostanza al servizio della forma. Nel caso in esame le motivazioni che hanno spinto il Governo a presentare l'emendamento hanno sì carattere

politico, ma la finalità è una più corretta e funzionale gestione dell'università, rispetto a cui si sta tentando invece una strumentalizzazione.

Dichiara pertanto voto favorevole.

PRESIDENTE invita i deputati del gruppo di rifondazione comunista a riconsiderare l'annunziata loro volontà di non partecipare al voto che, al di là delle motivazioni politiche, assumerebbe un colore polemico nei confronti della Presidenza che essa ritiene non sia nel loro intendimento.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di essersi già espresso in sede di Comitato dei nove circa l'iniziativa assunta dal Governo e circa le responsabilità di esso, della Commissione e dell'Assemblea per la situazione prodottasi. Ritiene tuttavia che, alla luce del dibattito testé svoltosi, il Governo potrebbe accedere ad una soluzione di compromesso riformulando il suo emendamento 5. 53 nel senso di sopprimere il comma 15-sexies (Applausi).

UMBERTO COLOMBO, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, osserva che certo il Governo si rende conto della difficoltà della situazione.

Ha apprezzato l'intervento del relatore per la maggioranza Tabacci e aderisce al suo invito di riformulare l'emendamento 5. 53 del Governo nel senso di sopprimerne il comma 15-sexies, facendo presente che ciò non gioverà certo a risolvere i gravi problemi derivanti alle università dai limiti di contribuzione previsti.

Occorrerà perciò un successivo provvedimento del Governo.

Accetta il subemendamento 0. 5. 54. 1 della Commissione.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 5. 54. 1 della Commissione ed accetta gli emendamenti

5. 53 nel testo riformulato e 5. 54 del Governo.

MILZIADE CAPRILI dichiara voto contrario sull'emendamento 5. 53 del Governo nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 53 del Governo nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	313
Votanti	273
Astenuti	40
Maggioranza	137

Hanno votato sì 220

Hanno votato no 53

Sono in missione 20 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 5. 54. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	313
Votanti	309
Astenuti	4
Maggioranza	155

Hanno votato sì 275

Hanno votato no 34

Sono in missione 20 deputati).

ANGELO TIRABOSCHI, parlando per una precisazione, fa presente che per errore ha espresso il proprio voto utilizzando la tessera dell'onorevole Piro che, andandosene, ha portato via la sua.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Tiraboschi di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 54 del Governo nel testo modificato del subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	297
<i>Astenuti</i>	23
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	260
<i>Hanno votato no</i> ...	37).

Dichiara precluso l'emendamento Poli Bortone 5. 36.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Poli Bortone 5. 37 e Miceli 5. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	316
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	312
<i>Hanno votato no</i> ...	4).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Meo Zilio 5. 39.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	317
<i>Votanti</i>	310
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	62
<i>Hanno votato no</i> ...	248).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Piscitello 5. 40 e Pappalardo 5. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i>	242

Sono in missione 20 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 5. 42.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	275
<i>Astenuti</i>	37
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	60
<i>Hanno votato no</i>	215

Sono in missione 20 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 5. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	314
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	29
<i>Hanno votato no</i> ...	285).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 5. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	316
Votanti	279
Astenuti	37
Maggioranza	140
Hanno votato sì	243
Hanno votato no ...	36).

GIOVANNI MEO ZILIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sull'emendamento Poli Bortone 5. 45, tendente a sopprimere una norma che prevede principi inaccettabili per la rideterminazione delle dotazioni organiche degli enti di ricerca.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 5. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	302
Votanti	292
Astenuti	10
Maggioranza	147
Hanno votato sì	87
Hanno votato no	205

Sono in missione 20 deputati).

ADRIANA POLI BORTONE chiede che il Governo fornisca chiarimenti sul contenuto dell'articolo 2 della legge n. 519 del 1973, cui fa riferimento l'emendamento 5. 49 del Governo.

PRESIDENTE, onde consentire al Governo di acquisire gli elementi necessari per fornire il chiarimento richiesto, rinvia

alla seduta di domani il seguito del dibattito (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale - Commenti*).

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che per due volte è stata oggi affermata, nel corso del dibattito, l'inefficacia degli ordini del giorno approvati dall'Assemblea: pur condividendo questo giudizio, non ritiene tollerabile che la Presidenza annuisca a tale affermazione.

Sottolinea inoltre come la deplorabile pratica di legiferare per mezzo di riferimenti e richiami normativi incomprensibili abbia posto in una situazione spiacevole e ridicola un uomo della statura culturale del ministro Colombo: ritiene che sarebbe opportuno trarre insegnamento da quanto è accaduto e abbandonare tale nociva prassi.

PRESIDENTE ricorda che gli ordini del giorno approvati dalle Assemblee parlamentari costituiscono atto d'indirizzo e impegnano in tal senso il Governo. A questo proposito, gli Uffici della Camera pubblicano periodicamente una raccolta degli ordini del giorno approvati, corredati da note sul relativo stato di attuazione.

Per quanto concerne la seconda questione, fa presente che il richiamo normativo cui ha fatto riferimento l'onorevole Tassi era contenuto in un emendamento redatto dal ministro Cassese, oggi impossibilitato a partecipare alla seduta per incarichi del suo ufficio: per questo è accaduto al ministro Colombo di non poterne dare immediatamente conto (*Commenti del deputato Tassi*).

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione.

STEFANO BOTTINI (*Si avvale dell'ausilio di un'interprete*) sollecita la risposta scritta a una interrogazione sulla situazione del centro di informazione e documentazione sui problemi della sordità.

ROCCO LARIZZA sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza concernente il problema ambientale dell'area nord di Torino.

GERARDO BIANCO sollecita lo svolgimento di una interrogazione concernente l'accordo GATT.

CARLO CASINI sollecita lo svolgimento di una interpellanza sulla privatizzazione del Nuovo Pignone.

LINO DIANA sollecita lo svolgimento di una interpellanza sulla situazione dello stabilimento Agusta di Anagni (Frosinone).

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione sulla situazione del comune di Scilla (Reggio Calabria).

GIUSEPPE SORIERO sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sui rischi di speculazione edilizia nel comune di Stalotti, luogo di notevole importanza archeologica.

PRESIDENTE ricorda che, ai sensi dell'articolo 137, comma 4, del regolamento, i presentatori di un'interpellanza possono avvalersi della facoltà di chiedere all'Assemblea di fissarne lo svolgimento in un giorno da loro proposto.

Assicura comunque che interesserà il Governo per gli strumenti del sindacato ispettivo richiamati dagli onorevoli Bottini, Larizza, Bianco, Carlo Casini, Diana, Valensise e Soriero.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 16 dicembre 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (*Approvato dal Senato*) (3339-bis).

— *Relatori:* Tabacci, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1450. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (*Approvato dal Senato*) (3341).

— *Relatori:* Rotiroti, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.

La seduta termina alle 20,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,55.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-290
Lire 1000